



PREFETTURA di MILANO



Regione Lombardia



Città metropolitana di Milano

Milano



Comune di Milano



CAMERA DI COMMERCIO MILANO MONZABRIANZA LODI



Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Milano



POLITECNICO MILANO 1863



***PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ADOZIONE DI INIZIATIVE CONGIUNTE A TUTELA DELLA LEGALITÀ E PER
IL CONTRASTO DELL'INFILTRAZIONE MAFIOSA NELL'ECONOMIA LOCALE***

*tra
PREFETTURA DI MILANO*

*CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
(di seguito anche CCIAA)*

REGIONE LOMBARDIA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

COMUNE DI MILANO

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

POLITECNICO DI MILANO

ANCI LOMBARDIA

CONSIDERATO CHE

- le infiltrazioni illecite nell'economia regionale lombarda da parte delle organizzazioni criminali, principalmente di stampo mafioso, rappresentano ormai una realtà riconosciuta e ripetutamente riscontrata anche in sede processuale. Il territorio lombardo, connotato dai più alti livelli di ricchezza, consumi e attività produttive rappresenta un terreno fecondo per gli interessi della criminalità organizzata che, nel contesto locale, assume una connotazione principalmente imprenditoriale. Le molteplici attività investigative degli ultimi anni hanno dimostrato come gli esponenti delle organizzazioni criminali abbiano intrapreso in questa regione molteplici attività delittuose con una connotazione fiscale ed economico – finanziaria, quali l'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, le frodi carosello in materia di IVA, le indebite compensazioni

- concernenti i debiti d'imposta mediante il frequente ricorso a fittizi crediti fiscali e previdenziali, il contrabbando di prodotti petroliferi;
- tali rischi di infiltrazione criminale sono ulteriormente aumentati a seguito della crisi economica connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, come già ampiamente segnalato dal Ministero dell'Interno, con nota inviata a tutte le Prefetture il 4 aprile 2020, e confermato, in più occasioni, dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia, con specifico riferimento ad attività di indagine in corso sul territorio lombardo;
 - la crisi economica in essere ha colpito, e continua a colpire, duramente non solo le attività produttive, ma anche gli esercizi commerciali che sono stati costretti ad un prolungato periodo di chiusura prima e ad una serie di adattamenti gestionali-organizzativi poi, che hanno determinato nella maggior parte dei casi un rallentamento della ripresa economica se non addirittura la chiusura di numerose attività;
 - il rischio di infiltrazione mafiosa nei suddetti settori determina ripercussioni negative sull'intero ciclo dell'economia legale e soprattutto nei confronti di tutti gli imprenditori che operano nei settori interessati dalla crisi, che nonostante le molteplici difficoltà continuano ad operare nel rispetto della normativa vigente. Questi ultimi si trovano, infatti, a subire le conseguenze della concorrenza sleale che altri competitor del settore, siano essi stessi mafiosi ovvero da questi supportati finanziariamente, pongono in essere grazie alla maggiore liquidità disponibile o alla protezione di cui usufruiscono.

DATO ATTO CHE

- nell'ambito della Conferenza regionale delle Autorità di pubblica Sicurezza, tenutasi il 23 aprile 2020 presso la Prefettura di Milano, sono state svolte specifiche considerazioni in merito ai rischi di espansione della 'ndrangheta e delle organizzazioni criminali di tipo mafioso in settori economici caratterizzati da maggiore frazionamento territoriale e finanziariamente deboli, che rendono "l'inquinamento criminale" estremamente pervasivo. A questo proposito sono stati ritenuti particolarmente meritevoli di attenzione per l'elevato livello di rischio di infiltrazione criminale i settori della ristorazione e del tempo libero, le piccole imprese artigianali e commerciali, la cantieristica, il ciclo dei rifiuti, e le attività connesse al funzionamento dei presidi sanitari territoriali;
- è stata, quindi, condivisa con le locali Forze dell'Ordine l'opportunità di prestare in particolare massima attenzione alle modifiche degli assetti societari e alle operazioni aziendali, soffermandosi in modo particolare sulle società che sono state oggetto di cessione o di modifiche significative dell'assetto societario nel periodo emergenziale ovvero che in questa difficile congiuntura economica hanno avviato la propria attività economica;
- a tal fine si è convenuto che un'efficace attività di analisi e di contrasto alle infiltrazioni criminali presuppone un preliminare screening nella platea delle aziende operanti nel territorio della Città Metropolitana di Milano per individuare tempestivamente i possibili target da sottoporre ad un tempestivo approfondimento investigativo.
- tale attività viene ordinariamente svolta dalle Forze di Polizia e dalla Direzione Investigativa antimafia attraverso l'acquisizione di informazioni utili sul territorio, mediante il rafforzamento dei contatti con le Camere di Commercio, le Associazioni di categoria e quelle antiracket, ma anche grazie all'ausilio delle banche dati disponibili al fine di rilevare eventuali *alerts* che costituiscono utili input per i successivi approfondimenti info-investigativi;
- l'individuazione di detti *alerts* è stata oggetto di approfondimento congiunto e in occasione della riunione del Gruppo Ispettivo Antimafia prefettizio del 14 maggio 2020, è stato stilato un elenco di elementi a cui prestare particolare attenzione sin dalla fase di screening preliminare di un soggetto economico;
- è stata inoltre positivamente valutata la possibilità di individuare/sviluppare una piattaforma informatica da cui trarre, con un'unica consultazione, tutte le informazioni di interesse info-investigativo, spesso contenute in banche dati differenti e non comunicanti tra loro. Lo sviluppo di un applicativo unitario costituisce uno strumento di ausilio sia alle attività investigative delle Forze dell'Ordine che ai fini delle successive attività valutative e decisionali svolte dall'Autorità

Prefettura nell'applicazione delle misure in materia di prevenzione dal pericolo di infiltrazione e/o condizionamento mafioso dell'economia legale, fondate su un giudizio prognostico assistito da un attendibile grado di verosimiglianza del tentativo di infiltrazione stessa, a sua volta desumibile da una serie di elementi fattuali, taluni dei quali tipizzati dal Legislatore agli artt. 84 e 91 del Codice Antimafia.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- molte delle informazioni di interesse ai fini di prevenzione antimafia sono contenute nelle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività - SCIA che le società sono tenute a presentare ai Comuni in tutti i casi in cui la segnalazione è richiesta dalla legge per lo svolgimento di una data attività e che la maggior parte dei Comuni dell'area metropolitana milanese (un'ottantina circa) si avvale per l'adempimento di detto onere amministrativo dell'applicativo informativo c.d. "Impresa in un giorno" di proprietà di Camera di Commercio;
- è stata condivisa la positiva valutazione di un sistema informatico che, attingendo dai dati presenti nel Registro delle imprese della Camera di Commercio di Milano e nei procedimenti istruttori per il rilascio delle licenze commerciali da parte dei Comuni della Città Metropolitana di Milano (ovvero nelle c.d. SCIA), possa consentire, non già di individuare aprioristicamente posizioni soggettive e/o entità giuridiche da colpire direttamente con provvedimento interdittivo prefettizio, ma, piuttosto, di far emergere platee di soggetti meritevoli di successivi approfondimenti investigativi sulla base di potenziali indici di anomalie nella gestione aziendale, sintomatici di infiltrazione e/o condizionamento del tessuto economico locale da parte della criminalità organizzata;
- è stato quindi avviato un proficuo dialogo con la locale Camera di Commercio per verificare la possibilità di mettere a sistema le informazioni presenti nel Registro delle Imprese e nell'applicativo Impresa in un giorno in modo da consentire alle Forze di Polizia di accedere a dette informazioni contestualmente agli approfondimenti svolti nei confronti degli esercizi commerciali.

POSTO CHE

- la Prefettura, quale organo periferico del Ministero dell'Interno, rappresenta il presidio amministrativo a tutela della legalità sul territorio e in tal senso è impegnata costantemente in attività di contrasto della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione dell'economia legale. In particolare, alla luce della normativa antimafia (D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni), la Prefettura, con il supporto della DIA e delle Forze di Polizia che compongono il Gruppo Ispettivo Antimafia, è competente per il rilascio della documentazione antimafia, presupposto fondamentale non solo per intrattenere rapporti contrattuali con le Pubbliche Amministrazioni in occasione di concessioni di appalti, ma anche per ottenere licenze, autorizzazioni, concessioni per lo svolgimento di specifiche attività commerciali o erogazione di contributi da parte di enti ed istituzioni pubbliche;
- la Camera di Commercio è un ente pubblico territoriale dotato di autonomia funzionale che, nell'ambito del territorio di competenza, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali. In questo contesto risulta prioritario per la Camera di Commercio fornire ogni utile contributo allo sviluppo di una cultura della legalità, quale volano imprescindibile per lo sviluppo economico del territorio di riferimento e come cornice indispensabile per fornire un sostegno concreto agli imprenditori colpiti da fenomeni di estorsione ed usura o vittime di tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata, a maggior ragione in considerazione della crisi economica in corso e dei rischi per l'economia legale che ne possono derivare;
- la Regione Lombardia, la Città Metropolitana di Milano, il Comune di Milano e Anci Lombardia, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, detengono un interesse prioritario all'affermazione di una cultura della legalità e al contrasto della criminalità organizzata che rappresenta un fenomeno fortemente dannoso per l'economia locale e per il sano sviluppo del territorio, fenomeno ormai radicato non solo nel capoluogo milanese ma ancor più fortemente radicato nel territorio metropolitano, spesso oggetto di indagini e operazioni della Magistratura e delle Forze di Polizia di grande impatto sociale;

- la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, per il tramite della Direzione Distrettuale Antimafia (DDA), in virtù dei propri compiti istituzionali e dell'impegno e della professionalità con cui gli stessi vengono perseguiti, rappresenta un punto di riferimento per il contrasto in sede locale dei delitti, consumati o tentati, inerenti ai reati di associazione di tipo mafioso che nelle diverse declinazioni sono ampiamente commessi anche nell'area metropolitana milanese ad opera di affiliati alle principali organizzazioni della criminalità organizzata di stampo mafioso;
- il Politecnico di Milano rappresenta un'eccellenza milanese e una delle università scientifico-tecnologica di riferimento a livello nazionale grazie alla qualità e all'innovazione della didattica e della ricerca, sviluppando un rapporto fecondo con la realtà economica e produttiva attraverso la ricerca sperimentale e lo sviluppo tecnologico. In questo contesto il Politecnico rappresenta un *partner* privilegiato della Prefettura in una serie di progetti e attività per le quali sono richieste competenze specialistiche e una visione innovativa di problemi complessi e delle relative soluzioni.

RICORDATO INFINE CHE

- la Prefettura di Milano, in data 13 febbraio 2012, ha stipulato un Protocollo di legalità antimafia con Expo 2015 S.p.A. che prevedeva, all'art. 7, che la società avrebbe applicato alle imprese appaltatrici una sanzione pecuniaria nel caso di inosservanza degli obblighi di comunicazione preventiva dei dati relativi alle imprese subcontraenti (comprese le variazioni degli assetti societari) come individuati dal Protocollo e dal D.Lgs. n. 163/2006;
- l'ultimo comma dell'art. 7 del Protocollo prevedeva che *“le somme discendenti dall'applicazione delle penali andranno affidate in custodia al ad EXPO per essere versate su un apposito conto corrente fruttifero e, indi, poste a disposizione del Concessionario, nei limiti dei costi direttamente o indirettamente sostenuti per la sostituzione del subcontraente o del fornitore. La parte residua delle penali è destinata all'attuazione di misure incrementalì della sicurezza antimafia dell'intervento secondo le indicazioni che verranno date dalla Prefettura, sentito il CCASGO (ora CCASIIP)”*
- una parte dei proventi delle sanzioni è stata utilizzata per un progetto di contrasto alla criminalità organizzata nel contesto del traffico e dello spaccio delle sostanze stupefacenti, mediante la stipula di convenzioni con l'Università degli Studi di Milano “La Statale” e con l'Università “Milano – Bicocca”, per l'acquisizione di prestazioni specialistiche per la determinazione del contenuto qualitativo delle sostanze stupefacenti e psicotrope e per l'acquisto di strumentazione utile a potenziare l'attività di analisi delle locali divisioni scientifiche della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri;
- per parte delle somme residuali disponibili, sotto il coordinamento della Prefettura e con il coinvolgimento del Comando Provinciale della Guardia di Finanza e della locale Direzione Investigativa Antimafia e la collaborazione di Infocamere, Società in *house* della CCIAA, è stato deciso di finanziare un ulteriore progetto che ha ad oggetto lo sviluppo di servizi informatici che consentano alle Forze dell'ordine di trarre *input e/o alert* utili ai fini delle attività di prevenzione e approfondimento investigativo nel settore commerciale;
- la realizzazione di detto progetto produrrà risultati positivi per l'attività di analisi e prevenzione a supporto del Gruppo Interforze Antimafia, costituito presso la Prefettura di Milano e in cui operano tutte le Forze dell'Ordine. Tali servizi costituiscono infatti uno strumento di ausilio ai fini delle successive attività valutative e decisionali svolte dall'Autorità Prefettizia nell'applicazione delle misure di competenza in materia di prevenzione dal pericolo di infiltrazione e/o condizionamento mafioso dell'economia legale;
- in data 12 febbraio 2022 è stato acquisito il nulla osta del Gabinetto del Ministero dell'Interno e del CCASIIP relativamente al presente protocollo di intesa.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti concordano quanto segue

Art. 1

Oggetto e finalità

Il presente protocollo promuove la collaborazione tra Prefettura di Milano, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi, Politecnico di Milano e Anci Lombardia, per l'attivazione di ogni utile sinergia al perseguimento del comune obiettivo della tutela della legalità della prevenzione e del contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto dell'economia legale dell'area metropolitana di Milano, fortemente indebolito dalla crisi economica in corso e a forte rischio di subire estorsioni, comportamenti usurari o forme più o meno dirette di aggressione dei proprio capitali imprenditoriali.

Le Parti, ciascuna in relazione alle proprie competenze e attribuzioni, si impegnano a promuovere congiuntamente azioni integrate e progetti specifici in materia di prevenzione ai fini antimafia, volti al miglioramento dei controlli sulla legalità delle attività economiche, attraverso la lotta all'infiltrazione, al controllo ed al condizionamento delle imprese da parte delle organizzazioni criminali di stampo mafioso.

Art. 2

Modalità di funzionamento

Le Parti, per attuare gli obiettivi previsti dal presente protocollo, concordano di costituire un gruppo di lavoro, cui partecipano i referenti degli enti firmatari, con il compito di individuare le attività di cui al precedente art. 1. Il gruppo di lavoro individua priorità e tempistiche di attuazione del presente Protocollo, anche tenuto conto delle risorse disponibili, delle esigenze di organizzazione e delle necessità di programmazione di ciascuna delle Parti.

La Prefettura di Milano, quale organo di coordinamento delle attività delle Forze di Polizia e della DIA in sede di Gruppo Ispettivo Antimafia, si impegna a fornire, con una cadenza almeno annuale, un aggiornamento relativo ai settori particolarmente esposti al rischio dell'infiltrazione criminale e degli indici di particolare interesse antimafia - al fine di condividere le informazioni con Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, Camera di Commercio, Politecnico di Milano e Anci Lombardia, nell'ottica di una razionalizzazione degli sforzi finalizzati al perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo.

Analogamente le altre Parti si impegnano a fornire, con la medesima cadenza o ogniqualvolta ritenuto opportuno, un aggiornamento sull'andamento del sistema economico locale, fornendo elementi informativi acquisiti nell'esercizio delle proprie attività o conseguenti ad aggiornamenti normativi, ovvero proponendo ulteriori iniziative inquadrabili nel perimetro del presente Protocollo.

Art. 3

Servizi informatici a supporto dell'attività prefettizia a fini antimafia

A fronte delle interlocuzioni già intercorse, si conferma la necessità per la Prefettura, ai fini dell'espletamento delle proprie finalità istituzionali, nel particolare contesto di rischio aumentato di infiltrazione mafiosa in alcuni settori particolarmente colpiti dalla crisi economica conseguente alla pandemia da covid 19, di accedere, direttamente e per il tramite dei componenti del Gruppo Ispettivo Antimafia, ai dati del Registro delle Imprese, del R.E.A. nonché ai dati delle segnalazioni certificate d'inizio attività presentate ai SUAP Camerali della provincia di Milano e contenuti nel fascicolo informatico d'impresa gestito dalla CCIAA.

A tal fine le parti, coadiuvate da Infocamere, società *in house* della CCIAA, e dalle Forze di Polizia, ed in particolare dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza e dal Centro operativo della

DIA, hanno elaborato un progetto volto a creare dei servizi informatici che rispondano alle esigenze rappresentate in premessa, le cui potenzialità sono state sperimentate dalle Forze di Polizia, dalla DIA e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano e ritenute adeguate alle necessità perseguite.

Le parti, unitamente ad altri soggetti all'uopo individuati, convengono quindi di sottoscrivere una convenzione, a firma anche di Infocamere, con cui regolare le condizioni di fruizione di servizi informatici evoluti di ricerca e di elaborazione dei dati del Registro delle Imprese, del R.E.A. e dei dati relativi alle segnalazioni certificate d'inizio attività e alle comunicazioni afferenti alle attività d'impresa presentate ai SUAP c.d. camerali dei comuni della Città Metropolitana di Milano per l'espletamento delle attività istituzionali della Prefettura e delle Forze di Polizia e della DIA, operanti all'interno del Gruppo Ispettivo Antimafia, e della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano - Direzione Distrettuale Antimafia (DDA). In particolare i servizi informatici consentiranno il monitoraggio e l'analisi degli eventi riguardanti le imprese della Città metropolitana di Milano, al fine di contrastare e prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nei settori particolarmente colpiti dalla crisi economica e diffondere la cultura della legalità.

Art. 4

Impegni della Prefettura di Milano

Anche mediante l'utilizzo dei servizi informatici di cui all'art. 3, la Prefettura, con il supporto del Gruppo Ispettivo Antimafia, garantisce l'adozione delle misure di competenza in materia di prevenzione dal pericolo di infiltrazione e/o condizionamento mafioso dell'economia legale ed effettua il monitoraggio e l'analisi degli eventi riguardanti le imprese presenti nel territorio della Città Metropolitana di Milano.

La Prefettura assicurerà, inoltre, la massima circolazione delle informazioni tra i soggetti firmatari del presente protocollo, ognuno per i profili di competenza, in modo da rafforzare i rapporti di collaborazione già in essere e da far avanzare ulteriormente il livello di contrasto della criminalità organizzata presente a livello locale e pronta ad approfittare della grave situazione di crisi economica che stanno affrontando numerosi settori economici e commerciali.

La Prefettura si impegna, infine, a fornire idonea informazione, anche al Ministero dell'Interno, dei risultati del presente protocollo, dei servizi informatici che verranno utilizzati e delle *best practices* che si verranno a sviluppare.

Art. 5

Impegni della Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza e Lodi

La Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza e Lodi, al fine di perseguire la legalità nel settore degli esercizi economico-commerciali, si impegna ad attivare strategie di informazione e coinvolgimento degli imprenditori iscritti nelle iniziative a tutela della legalità che verranno avviate nell'ambito del presente Protocollo, in collaborazione con le imprese di categoria, d'intesa con la Prefettura.

Assicura, inoltre, la disponibilità a promuovere, con modalità da individuare successivamente, la disponibilità dei servizi informatici di cui al presente Protocollo, anche ad altre Prefetture o Forze di Polizia, rientranti nella propria competenza territoriale, impegnate nel contrasto dell'infiltrazione dell'economia sana da parte della criminalità organizzata, in modo da rafforzare a livello regionale gli strumenti a tutela degli imprenditori che operano nella legalità.

La Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza e Lodi si impegna, infine, a promuovere l'iniziativa con l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – quale ente pubblico che unisce e rappresenta istituzionalmente il sistema camerale italiano.

Art. 6

Impegni della Regione Lombardia, della Città metropolitana di Milano e del Comune di Milano

Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano, nell'ambito della rispettiva *mission* istituzionale, avvieranno idonee interlocuzioni con i Comuni dell'area metropolitana e con Anci Lombardia al fine di fornire informazioni aggiornate circa le iniziative in corso nell'ambito del presente Protocollo e di fornire ogni utile supporto, con particolare riferimento al profilo degli oneri amministrativi a carico delle Amministrazioni comunali ed in particolare degli Sportelli Unici delle attività produttive.

Il Comune di Milano, già firmatario di un Protocollo d'intesa con la Prefettura di Milano per accrescere, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, i controlli antimafia sulle imprese, ed in particolare sulle attività per le quali è prevista la presentazione per via telematica di Segnalazione Certificata Inizio Attività, in considerazione dell'esperienza fino a questo momento maturata, si impegna a proporre iniziative volte a valorizzare ulteriormente il sistema produttivo milanese e a condividere le *best practices* già realizzate con i Comuni della Città Metropolitana di Milano.

Art. 7

Ruolo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano - Direzione Distrettuale Antimafia (DDA)

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano - Direzione Distrettuale Antimafia (DDA), nell'ambito del proprio ruolo istituzionale, utilizzerà l'applicativo informatico nell'ambito delle proprie indagini rivolte al contrasto della criminalità organizzata di stampo mafioso.

Art. 8

Impegni del Politecnico di Milano

Il Politecnico di Milano, in virtù delle competenze specialistiche presenti al suo interno, assicurerà alla Prefettura di Milano e, ove richiesto, agli altri aderenti al Protocollo o ai Comuni dell'area metropolitana, ogni utile supporto e consulenza per il miglioramento dei propri sistemi informatizzati di gestione del Suap e per le verifiche circa la possibilità di interfacciare gli stessi con i servizi informatici elaborati da Infocamere.

Art. 9

Impegni di Anci Lombardia

Anci Lombardia, per supportare i Comuni nell'attuazione delle attività previste dal Protocollo, promuoverà iniziative di sensibilizzazione, formazione e rafforzamento della capacità amministrativa, valorizzando le buone prassi sviluppate dal sistema dei Comuni, in collaborazione con Regione Lombardia, con particolare riferimento all'accesso e all'analisi massiva dei dati interni ed esterni alle Amministrazioni.

Art. 10

Efficacia e durata del protocollo

Il protocollo ha una durata biennale e potrà essere rinnovato dalle parti per la prosecuzione delle iniziative in corso ovvero per l'attivazione di ulteriori iniziative che perseguano finalità conformi all'obiettivo del protocollo.

Le Parti reciprocamente si impegnano a valutare fin da ora che, nella realizzazione degli obiettivi perseguiti e tenuto conto di ulteriori specifiche competenze richieste, possano concorrere altre Istituzioni e/o Enti. Le Parti si impegnano, inoltre, a valutare forme di estensione dell'ambito di applicazione del presente Protocollo, tenendo conto anche degli accordi in essere con altre Istituzioni/Enti e delle eventuali esigenze di raccordo che ne derivano.

Letto, approvato e sottoscritto.

Milano, 13 maggio 2022

Prefettura di Milano
Renato Saccone

Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza e Lodi
Elena Vasco

Regione Lombardia
Riccardo De Corato

Città Metropolitana di Milano
Giuseppe Sala

Comune di Milano
Giuseppe Sala

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano
Alessandra Dolci

Politecnico di Milano
Graziano Dragoni

Anci Lombardia
Giacomo Ghirlandi
